

VareseNews

Letame davanti al negozio della candidata sconfitta

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2006

Due carriole di letame sui gradini del negozio che alle 8 Michela Badalin come ogni mattina ha aperto.

E l'amarezza, più che la sorpresa, è stata grande. La lista di **Michela Badalin**, "Insieme per Cittiglio" guidata da Manolo Marzaro, è stata battuta dalla Casa delle Libertà, ma la Badalin ha raccolto un alto numero di preferenze, **ben 78**.

«Io non so se è stato un modo per ribadire la superiorità dopo i risultati elettorali. Certo è **avvenuto in piena notte**, dopo che gli esiti avevano ormai stabilito chi aveva vinto e chi perso.

Sono basita e davvero amareggiata; **non mi dispiace tanto per me quanto per i miei genitori** che vivono a Cittiglio da 50 anni e per il paese hanno fatto molto. Vivono sopra il negozio e ritengo che sia un'offesa per loro, un'offesa che non si meritavano».

«Farò denuncia contro ignoti – continua Michela Badalin – i vigili urbani hanno già scattato le foto che provano quanto è accaduto.

E per quanto mi riguarda **andrò avanti a fare quello che ho fatto fino ad oggi con la stessa passione**; credo che fare politica in maniera disinteressata si possa considerare al pari di un atto di volontariato: io non ho parenti o figli cui trovare un lavoro o terreni da rendere edificabili. Quello che faccio è pura passione».

Duro anche **l'intervento del capolista Manolo Marzaro**: «E' un segnale preoccupante dell'odio seminato in paese a cui noi non abbiamo mai cercato di rispondere e che invece questa maggioranza ha seminato. Ora insulti e rabbia colpiscono direttamente i singoli: è una cosa inaccettabile. E spero che non sia un anticipo di quello che ci aspetta».

Sorpreso e amareggiato **Giuseppe Galliani**, riconfermato sindaco del paese con un buon margine. «Sono esterrefatto per quello che è accaduto: condanno il fatto al 100% e **prendo le distanze come sindaco, come cittadino e come capolista**. Da parte mia va tutta la solidarietà a Michela e alla sua famiglia».

«Io credo – prosegue il primo cittadino – che non sia stato un gesto "politico" o una ritorsione, anche perché mi sembra che la campagna elettorale sia stata corretta. **Ho sempre invitato i miei candidati a parlare della nostra lista**, dei nostri programmi e non di quel che facevano gli avversari e penso che tutto sia andato in questo senso. Dispiace, mi ripeto, che sia accaduta una cosa del genere».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it